

Document Citation

Title	Matador
Author(s)	
Source	<i>Europa Cinema</i>
Date	1986
Type	program note
Language	English Italian
Pagination	107-108
No. of Pages	2
Subjects	Almodóvar, Pedro (1951), Calzada de Calatrava, Ciudad Real, Spain
Film Subjects	Matador (The bullfighter), Almodóvar, Pedro, 1986

MATADOR

di Pedro Almodóvar

**Pedro Almodovar**

È nato a Calzata de Caltrava,, nella Man-
cia, il 25 settembre 1949.

Dopo gli studi liceali si trasferisce a Madrid e
inizia a collaborare con varie riviste under-
ground, pubblicando racconti e sceneggiature
per fumetti.

Nel 1978 dirige il suo primo lungometraggio,
Folle, Folle, Folle, Tim (S8) e *Salomé* (16
mm.). Sempre durante gli anni Settanta, reci-
ta insieme al gruppo teatrale «Les Goliar-
dos». Il suo esordio come regista cinemato-
grafico a tutti gli effetti avviene nel 1980, con
il film *Pepi, Luci, Boom y otras Chicas del
Monton*. In seguito ha realizzato: *Laberinto
de Pasiones* (1982), *Entre Tinieblas*
(1982/83), *Que he hecho yo para merecer esto*
(1984), *Trayler para Amantes de lo Prohibi-
do* (mediometraggio televisivo, 1985).

Born in Calzara de Caltrava in the Mancha
on September 25, 1949, after finishing school
Almodovar moved to Madrid where he pu-
blished a number of stories and comic scripts
in underground magazines. In 1978, he direc-
ted his first feature film, *Folle, Folle, Folle,
Tim* (S8) and *Salomé* (16 mm). During the
70's Almodovar also acted with the «Les Go-
liardos» theater group. His début as fully-
fledged film director dates back to 1980 with
the film, *Pepi, Luci, Boom y otras Chicas del
Monton*. He subsequently made, *Laberinto
de Pasiones* (1982), *Entre Tinieblas*
(1982/83), *Que he hecho yo para merecer esto*
(1984), *Trayler para Amantes de la Prohibi-
do* (medium-length film for TV, 1985).

regia	Pedro Almodóvar
sceneggiatura	Jesús Ferrero Pedro Almodóvar
fotografia	Angel Luis Fernández
montaggio	José Salcedo
musica	Bernardo Bonezzi
suono	Bernard Orthión
scenografia	Fernando Sánchez
interpreti	Assumpta Serna (<i>Maria</i>) Antonio Banderas (<i>Angel</i>) Nacho Martinez (<i>Diego</i>) Eva Cobo (<i>Eva</i>) Julieta Serrano (<i>Berta</i>) Chus Lampreave (<i>Pilar</i>) Carmen Maura (<i>Julia</i>) Eusebio Poncela (<i>Commissario</i>)
produzione	Andrés Vicente Gómez in coll. con Television Espanola S.A. sovvenzionato dal Ministero della Cultura
esportazione	RTVE Saturno, 10 aptdo 150.135 - 28023 Madrid tel. 7154719 tlx. 22053 PROEX E
prima uscita	marzo 1986
Colore, 35 mm., 115'	

2p # 36094

MATADOR

MATADOR

Diego Montes, torero in pensione, e Maria Cardenal, avvocato penalista, hanno una sanguinosa passione in comune: uccidere l'amante nel momento del massimo piacere. Per Diego, che ha aperto una scuola di tauromachia, smettere di uccidere è come smettere di vivere, e questo rito è un sostitutivo del piacere di un pomeriggio nell'arena. Maria è una segreta ammiratrice della sua arte omicida. I due appartengono ad una specie a sè stante e sono condannati alla solitudine.

Angel, allievo di Diego, è figlio di una fanatica dell'Opus Dei ed il suo terribile complesso di colpa lo spinge a denunciarsi come colpevole delle morti causate da Diego e Maria, delle quali è stato testimone.

Angel vuole autopunirsi, ma anche proteggere il suo maestro, per il quale prova una forte ammirazione. Maria assume la difesa di Angel, sapendo che egli è innocente. Quando finalmente si incontra con Diego accade l'inevitabile.

Diego Montes, a retired bull-fighter, and Maria Cardenal, a barrister, have a bloody passion in common: to kill their lover at the height of sensual pleasure. For Diego, who has opened a school for bullfighters, to stop killing is to stop living and this rite substitutes the pleasure of an afternoon in the arena. Maria is a secret admirer of this art of killing... They both belong to a species apart and are condemned to solitude.

Angel, one of Diego's students, is the son of an Opus Dei fanatic and his terrible guilty complex urges him to accuse himself of the murders committed by Diego and Maria, murders which he has witnessed. His is both a desire for self-punishment and an attempt to protect his teacher for whom he has great admiration. Maria defends Angel, knowing full well that he is innocent. When she finally meets Diego, the inevitable occurs.

